



## A CASA TUTTI BENE

**Regia:** Gabriele Muccino

**Interpreti:** Stefano Accorsi- Paolo, Carolina Crescentini- Ginevra, Elena Cucci- Isabella, Tea Falco- Arianna, Pierfrancesco Favino- Carlo, Claudia Gerini- Beatrice, Massimo Ghini- Sandro, Sabrina Impacciatore- Sara, Gianfelice Imparato- Sacerdote, Ivano Marescotti- Pietro, Giulia Michelini- Luana, Sandra Milo- Maria, Stefania Sandrelli- Alba, Valeria Solarino- Elettra, Gian Marco Tognazzi- Riccardo, Christian.

**Sceneggiatura:** Gabriele Muccino, Paolo Costella, Sabrina Impacciatore –(collaborazione); **Fotografia:** Shane Hurlbut ; **Musiche:** Nicola Piovani; **Montaggio:** Claudio Di Mauro; **Scenografia:** Tonino Zera; **Costumi:** Angelica Russo; **Suono:** Mario Iaquone; **Durata:** 105' Italia 2018

### SINOSI

Una grande famiglia si ritrova a festeggiare le Nozze d'Oro dei nonni sull'isola dove questi si sono trasferiti a vivere. Un'improvvisa mareggiata blocca l'arrivo dei traghetti e fa saltare il rientro previsto in serata costringendo tutti a restare sull'isola e a fare i conti con loro stessi, con il proprio passato, con gelosie mai sopite, inquietudini, tradimenti, paure e anche improvvisi e inaspettati colpi di fulmine.

### CRITICA

“(…)La famiglia non è un porto sicuro, ma un oceano in tempesta. L'ipocrisia si nasconde dietro ai larghi sorrisi, alle pacche sulle spalle che celano la loro infelicità. L'utopia è quella di costruirsi una vita “normale”, in cui i drammi non esistano e la felicità regni sovrana. *A casa tutti bene* è una provocazione già dal titolo. La locandina (tanto criticata) è un insieme di falsi sorrisi, di maschere, dove tutti si prestano a un pirandelliano gioco delle parti. (...)Il regista distrugge l'idea di un focolare domestico in cui l'amore regola i rapporti. (...)Ma nelle imperfezioni, *A casa tutti bene* trova comunque una sua dolcezza, nei momenti in cui la retorica si fa da parte e la musica si abbassa, in particolare quella cantata. Spesso (forse troppo) il cugino picchiatello si mette al pianoforte per far rivivere i cosiddetti tempi d'oro. Tutti si fermano, spremono una lacrimuccia e gli ammicchi agli spettatori non finiscono più. In un cast eccezionalmente affollato, spicca Pierfrancesco Favino, che col suo multiforme talento riesce a raddrizzare anche le soluzioni scontate.” (Gianluca Pisacane, *Il Cinematografo.it*)

“Il regista racconta in un'intervista che “la famiglia è (...)il luogo in cui si nasce, da cui ci si allontana e si fa ritorno. È la metafora della società, la rappresentazione più efficace della burrasca della vita”. E il film inizia proprio con una burrasca che costringe alla convivenza di ben tre giorni, una famiglia allargata, giunta in un'isola, dove vivono i nonni per festeggiare le loro nozze d'oro. Tre giorni potrebbero sembrare un breve periodo. Perché invece risulta sufficiente affinché tutti trovino la maniera di scontrarsi, ricordando le loro delusioni, le loro sconfitte e i loro dolori? Forse perché una volta staccati dal passato e dalla famiglia tornano a galla i problemi, le sofferenze, i ricordi anche spiacevoli. Il regista Muccino racconta che l'idea di realizzare questo film gli è venuta pensando alla possibilità di una festa in famiglia, come ad esempio il Natale, una festa che non finisca mai e che questo durare all'infinito non può non rendere insopportabili fra loro tutti coloro che ci partecipano. (...)Il fatto è che i familiari, descritti nel film, appartengono a diverse fasce sociali, cioè sono diversi e vivono vite diverse, chi è più o meno ricco e ha più o meno problemi, hanno problemi familiari lavorativi, economici diversi, quindi, per sopravvivere all'incontro è necessario che tutti indossino una maschera, nel senso che devono fingere, diventare come degli attori. Ma quanti sono quelli che vogliono o possono indossare una maschera, fingendo quello che non sono quello che non sentono?”(Liberamente tratto da Agiscuola: [agiscuola.it/schede-film/item/677-a-casa-tutti-bene.html](http://agiscuola.it/schede-film/item/677-a-casa-tutti-bene.html))

*Scheda a cura di Maria Luisa Carretto*